Telefono 1-58

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-58

Lunedì 5 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 31

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale. L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I grandi interessi della Provincia.

Importanti impianti di linee automobili nella Provincia.

Constaci che è in via di formazione una «Società Friulana di Auto-garage e di Trasporti con Automobili» per servizi pubblici di trasporti di passeggeri, posta, bagagli e merci.

Scopo della costituenda Società è di allacciare a Udine i diversi centri della provincia con un mezzo di trasporto rapido ed economico e l'impianto a Udine di un auto-garage di cui la Provincia difetta e forte ne sente il bisogno per il sempre più crescente sviluppo dell'automobilismo.

Le prime linee da impiantarsi — cioè nella prossima primavera — sarebbero la Udine-Tricesimo-Tarcento e la Udine-Tricesimo-Artegna-Gemona-Stazione Carnia-Tolmezzo, estesa fino ad Arta nella stagione estiva. Seguirebbero poi gradatamente gli impianti delle seguenti altre importanti linee: la interna della Carnia: Tolmezzo-Paluzza-Ampezzo e Comeglians; la Tarcento-Buia Udine; la Gemona-Osoppo-Buia-Colloredo-Pagnacco-Feletto-Udine; la Latisana-Rivignano-Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Udine e altre contemporanee estive per le stazioni balneari e climatiche ed ovunque esista un movimento temporaneo straordinario.

Scopo della società è poi di facilitare e promuovere la trasformazione di questi servizi di automobili, quando venisse riconosciuto conveniente, in servizi tramviarii e ferroviarii.

Pare che ormai sia assicurata la costituzione di questa importante Società, la quale, dati gli scopi, è di certo destinata ad assumere una grande importanza.

Ognuno vede quali rilevanti benefici economici ne deriverebbero alla Provincia e specialmente a Udine da una rete di servizi di automobili allacciante tutti i principali centri, ora privi di rapidi e comodi mezzi di trasporto e ancora lontani da conseguirli con altri mezzi, cioè con tramvie o ferrovie.

Per il necessario sviluppo economico della Provincia e della città nostra — minacciata com'è di essere tagliata fuori dal movimento ferroviario internazionale — ci auguriamo che finalmente si faccia e si concreti, nel possibile, qualche cosa di serio e presto, per facilitare i mezzi di trasporti della nostra Provincia Di progetti, ne abbiamo avuti già molti: ferrovie, tramvie, automobili... qualche cosa si dovrebbe pur raccogliere, da tanti studi e progetti!...

* * *

E poichè ci accade di tornar su questo argomento delle comunicazioni locali ed internazionali, ne approfittiamo per dire qualcosa intorno ad altre linee.

Vediamo con piacere che anche i giornali di Venezia prendano finalmente in considerazione la linea Cividale-Assling, come quella destinata a portare in contraccolpo alla quasi compiuta linea Claghenfurt-Gorizia-Monfalcone-Cervignano e Claghenfurt-Gorizia-Trieste Più volte ce ne siamo occupati, dicendo come si trattasse di un interesse non semplicemente friulano, ma nazionale. Citeremo oggi un fatto che dimostri: colla nuova linea, tutto il legname che importiamo dall'Austria potrebbe seguire la via più breve, abbondando la Pantebbana e seguendo invece la linea Cervignano: lo stato quale amministratore delle Ferrovie, perderebbe perciò solo, causa il mancato trasporto su ferrovie proprie, oltre un milione all'anno. Congiunta la Udine Cividale con Claghenfurt-Assling, la Stato potrebbe nelle convinzione austro-italiche, reclamare il passaggio sulle proprie linee, che resterebbero le più brevi.

Per domandare questa congiunzione, la relazione dimostrativa è già pronta.

* * *

Alla Società Veneta, una corrispondenza che stampammo sabato attribuiva l'intenzione di una linea Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Rivignano. La cosa, peraltro, è ancora allo studio.

Così, trovasi allo stato di studio il prolungamento del tram Udine-S. Daniele oltre il Tagliamento e verso Maniago.

Speriamo che questi studi divengano una realtà.

* * *

Riguardo la ferrovia Carnica, uno dei punti controversi sarebbe questo: che il Governo domanda la compartecipazione negli utili eventuali, nella misura del 50 per cento dopochè la Società Veneta assuntrice avrà detratto dai medesim il, 6 per cento come interesse del capitale impiegato — semprechè, naturalmente, gli utili sorpassino questa misura dell'interesse. La Società Veneta non sembra disposta ad acconsentire a questa domanda.

Crediamo, però, che si troverà una via di conciliazione; come la si troverà per un altro punto, ch'è meno rilevante di questo.

* * *

E tornando sul progettato servizio di automobili, accenniamo ad una osservazione che udimmo: e cioè, che l'attuario possa intralciare e ritardare la attuazione di progettate e studiate linee tranviarie o ferroviarie. Non crediamo che questo avverrà quando si sappia circondare l'impianto del servizio automobilistico con le opportune riserve. Anzi, l'esperienza che si facesse con gli automobiti potrebbe illuminare sulla opportunità e utilità commerciale degli impianti più costosi. Il servizio con automobili può con tutta facilità portarsi da un luogo all'altro, quando sur una data linea vi si sostituisse un servizio ferroviario o tramviario. L'automobile è un utile sostitutore delle vetture ordinarie, nei servizi pubblici; ma davanti agli altri due mezzi andrà necessariamente ritirandosi.

La nuova società, di cui parlammo in principio, si verrebbe costituendo con un capitale iniziale di 200000 lire, aumentabile man mano che si trovasse di estendere il servizio.

* * *

Tutto questo rinnovato discorrere di trams, di ferrovie, di automobili, viene a confermare una verità che non sarà mai ripetuta abbastanza: e cioè che la nostra così vasta Provincia difetta grandissimamente di comunicazioni. E urge che tutti concordi cerchiamo vi sia finalmente, per quanto gradatamente, riparato.

Una città distrutta?

Telegrammi da Panama riferiscono la voce che a Buonaventura piccola città della Colombia, una popolazione di tremila abitanti è stata completamente distrutta da una marreggiata, in seguito a scosse sismiche o da una eruzione vulcanica.

La colonia italiana di Klagenfurt

Istruzione e beneficenza
L'appoggio del Governo Italiano.

Klagenfurt 2 febbraio.

Qualche nota ogni tanto per ricordare alla Madre i figli lontani e dirle che anche in terra straniera i fratelli si aiutano amorevolmente nel santo nome della Patria comune.

Ed è col sentimento più nobile che anche qui i miseri figli delle terre friulane sono protetti sotto la bandiera italiana.

Io non ho bisogno di ricordare che sia il *sig.* Antonio Zampedri, segretario di quest'ufficio consolare. Vi ho parlato nell'ultima mia dell'istituzione da lui fondata per raccogliere i compatriotti, educarli ed istruirli, preparandoli intelligenti e forti lavoratori.

* * *

Il Ministro, appena avuto notizia degli sforzi fatti dal sig. Zampedri per continuar a sostenere la scuola per gli emigranti, gli comunicò a mezzo dal Console Generale di Trieste, barone Squitti, che gli concederà tutto il materiale scolastico, incoraggiando così l'opera modesta che ora, mi è di vera compiacenza il dirlo, comincia a far sentire tutta la sua benefica influenza.

Il ricco negoziante di legnami Adamo Piutti, un friulano tutto core, per dare maggior impulso alla nobile istituzione regalò il legname, con cui la nobile Signora Maria Scherz, protettrice dei nostri giovani emigranti, fece fare nuove panche, e gli scaffali per la biblioteca della scuola.

Tutta la nostra riconoscenza, ci sentiamo in dovere di tributare pubblicamente a queste due anime generose che con slancio encomiabile concorrono ad aiutare i nostri poveri fratellini!

* * *

Ormai, tutti comprendono che noi intendiamo aiutare i nostri operai senza indirizzi confessionali, che inciamperebbero il vero progresso e la libertà. Forti dell'appoggio del R.o Governo, noi lavoreremo ora con più energia, e cercheremo di rialzare il morale dei lavoratori friulani coll'istruzione, mediante pubbliche conferenze che insegneranno loro ad amarsi vicendevolmente e a cercare il loro interesse in via pacifica. Se i nostri operai non sono organizzati, e succede loro un qualche infortunio sul lavoro, chi se ne occupa per far valere i loro diritti? Il più delle volte essi vengono traditi, oppur compensati in modo sconfortante.

Si sveglino, adunque. S'inscrivino tutti al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, benemerita istituzione che, come noi pure potemmo convincerci avendo avuto nelle mani alcuni suoi atti; cura con scrupolo gli interessi degli operai e fa trionfare la giustizia a favore dei miseri.

* * *

Il Signor Giuseppe Lucardi di Artegna, un bravo e diligente disegnatore fu pure valido aiuto al sig. Zampedri avendogli fornito alcune fotografie di lavori qui eseguiti dai friulani, fotografie, che verranno spedite a Milano dove faranno parte della mostra: *Gli Italiani all'Estero.*

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri 6 Telefono 27-4

ALLA SUA MANO

O mano bianca, come avesse fuso
per la sua forma il cero di un altare
un antico Maestro, in cerchio chiuso
di discepoli attenti a modellare.

Bianca e robusta. Si che parve effuso
il sangue suo, e pur parve segnare
la linea della forza il pugno schiuso
per reggere, proteggere ed amare.

Mano che diede tutto, e tenne nulla,
che forse mai si giunse alla preghiera
se non bambina nella prima culla.

O casta nella trepida carezza,
che trattenesti nel possesso intera
(palpito e fiamma) la mia giovinezza!

Leonilde Rizzani Serrao

Da Portogruaro.

— Ancora sull'acquedotto.

4. — In questi giorni fu a Padova la commissione municipale per concludere con quella Cassa di Risparmio sul mutuo di mezzo milione per l'acquedotto. Fu ottenuta la proroga del termine ed ove diminuisse sensibilmente il tasso ufficiale in corso d'operazione, fu data parola che analogo trattamento verrà fatto al Comune previa domanda. E' pur qualchecosa, quando si pensi che in un lungo lasso di tempo tale eventualità può presentarsi. Dir questo, non è un farsi belli delle penne del pavone, ma semplicemente un dar luogo alla verità di fronte a qualche contestazione.

In complesso il progetto dell'acquedotto è ora incamminato per bene, dopo qualche emendamento sollevato in Consiglio; per cui dobbiamo ribadire il chiodo che la libera discussione è salutare, mentre le acque morte non favoriscono la navigazione. Meglio far le bonifiche per tutta la linea.

Quanto alla spesa, nessuno può negare che non sia ingente, ma è per noi di natura così *indiscutibile* che il nume stesso che presiede alle fonti del Lemene getterebbe nell'urna palla bianca e non palla nera.

L'acquedotto dunque sarà inaugurato nel 1907 e la sua onda lustrale spazzi via le impurità e risani l'ambiente. Ciò non toglie che vedremo parimenti condotte a buon fine altre due opere urgenti: la pescheria e il foro boario. Così il sindacato del Cav. Muschietti andrà fregiato di belle innovazioni.

Ancora una paroletta vuol cadere da questo indocile pennino, ed eccola: quando il Prof. Taramelli dell'Università di Pavia, che fece apposito sopraluogo, avrà dato il suo autorevole affidamento sulla *perennità* dell'acqua di Bagnarola, è desiderli diffuso che quell'acqua venga sottoposta ad altre due analisi. Sono scrupoli, è vero, ma tendendo loro un orecchio benigno si dimostrerà al pubblico quanto vivo sia nei preposti il senso della responsabilità.

Essa fu già giudicata con pieno favore dal laboratorio municipale di Venezia; pure sappiamo che altrove le contemporanee analisi d'un'acqua medesima approdarono a risultati contradditori!... Questo vuol dire che se la chimica è scienza esatta, non sempre esatti egualmente sono i chimici! Ripetiamo l'esame, e se verrà confermato il certificato di *bontà*, noi tutti batteremo le mani.

Cronaca Provinciale

Verzegnis.

La questione delle Scuole d'Intissans.

Benedette le questioni «locali»!.. Non puoi stampare una riga, senza che te ne capiti addosso una valanga!... Abbiamo pubblicato una corrispondenza circa l'ultima seduta del Consiglio comunale di Verzegnis; ed ecco che il signor Giovanni Billiani ci rimanda una sua relazione di dieci pagine protocollo manoscritte, con la data del 30 novembre: relazione alla quale abbiamo accennato ancora nel dicembre passato. In essa egli dimostra che quelli di Intissans non hanno diritto alla scuola perchè il numero degli alunni è inferiore a quello stabilito nella legge; e che erano già stati favoriti con la istituzione delle scuole a Chiaicis facendo risparmiar loro 485 metri di strada — poichè da S. Stefano, Intissans dista 1690 metri e da Chiaicis 1205. E dice tante altre cose — del passato, del presente... e dell'avvenire.

Un'altra lettera di quattro fitte paginette ci scrive l'assessore Dionisio Boria, per ribattere la corrispondenza da noi pubblicata nel numero del 30 gennaio. Pubblichiamo questa, come più breve: e ci teniamo a dichiarare che, sulla scuola d'Intissans, non pubblicheremo altre corrispondenze di carattere polemico: la «questione d'Intissans» non è la questione del Marocco, per occupare colonne e colonne di giornale!... Se la risolvano un po' tra loro: consiglio comunale, ispettore scolastico, frazionisti, commissario distrettuale, Prefetto e... ministro della Pubblica Istruzione se occorre!... Ci accontenteremo di registrare man mano le decisioni che si verranno prendendo: ma discussioni e polemiche non più: i lettori degli altri 169 comuni della Provincia e degli altri 2389 paesi e paeselli insorgerebbero!...

Verzegnis, 1 febbraio

Chi scrisse da Verzegnis la corrispondenza portata da *la Patria del Friuli* del 30 gennaio, mentre fece le meraviglie che *l'autorità tutoria non ponga un rimedio* (quale?..) *a tutti questi deplorevoli fatti!*, vorrebbe spaventare con le sue contumelie quanti, per dovere, hanno l'obbligo di salvaguardar le finanze del Comune, regolandosi all'uopo con le leggi che sanciscono un tale precetto.

Ormai il pubblico, a forza di strimpellamenti e creclami sui giornali, avrà capito che la frazione d'Intissans, composta di 317 abitanti, vuole da sola la scuola: e per spuntarla, ecco l'espediente: Si tengono a casa i figlioletti, facendoli così digiunare di quel cibo che sorregge l'animo ed ispira a nobili e duraturi sentimenti.

Allo scopo di mettere in chiaro donde provenga il torto o la ragione, conviene esporre anche un po' di statistica.

Verzegnis, compresa ben s'intende anche la minuscola frazione d'Intissans, conta 1842 abitanti ed ha quattro scuole: 2 maschili e 2 femminili. Tutte insieme formano una scolaresca di circa 200 alunni. Ogni insegnante ne ha in media 50. Intissans ne potrà avere... la sciatemi fare il conto...

$$317 \times 12 : 100 = 38.04$$

Dunque si calcolano 38; mettiamone 40 per farla tonda, ed allora aggiunti ai 200 già frequentanti, ne sarebbero 240 e quindi una sessantina ad ogni precettore.

Da questi semplici dati, che rappresentano la pura verità, come mai si può pretendere d'attirar la generale opinione del Consiglio, se il suo voto deve rappresentare il desiderio e la volontà della maggioranza de' contribuenti? E se Intissans, priva com'è di qualsiasi diritto, vuole da sè la sua scuola; se la procuri e se la mantenga col proprio, attenendosi: *Al dolce godere, l'amaro pagare.* Eh!! se in tutte le scuole d'Italia fosse limitato in questo modo il numero degli alunni, non vi sarebbero lamentele di sorta da parte di coloro che vigilano la pubblica istruzione.

Ciò che dispiace è che quell'articolista temporaneo cercherebbe col suo dire di seminar discredito sul complesso del Consiglio, perchè non si piega ai vani puntigli, suggerendo altresì al neo Sindaco di prepararsi intanto a studiare il *Confiteor*, allo scopo di recitarlo in seguito, allorquando non verranno applaudite le sue proposte. Magre insinuazioni! Il Sindaco avrà tanto discernimento di non proporre cosa che non gli sarà dato ottenere; e se poi, per spirito contradditorio, gli si frapponessero ostacoli, non sarà un male suo proprio, nè discapiterà, perchè riconosciuto il tipo di perfetto galantuomo, dotato di carattere e di ottimi procedenti.

Non posso però fare a meno di dire in un orecchio dell'articolista cui sopra: siccome vi garba dar lezioni gratis agli altri, vi proporrei che voi per il primo recitaste con calma, riflessione e discernimento le verità di fede, le quali in questo caso si chiamano: *Leggi scolastiche.*

In ultimo, devo esprimere la mia meraviglia per la clausola usata dal Regio Ispettore scolastico Benedetti nella sua nota del 17 p. p. scritta a questo sig. Sindaco, la quale, dopo il suggerimento d'aprire ad Intissans una scuola ecc. ecc... dice: «Io attenderò tutto il «mese in corso le risoluzioni, dopo «di che non resterò in disparte, «ma con tutte le mie forze pro-«muoverò d'ufficio ciò che stimo «necessario pel rispetto dovuto alla «gistizia distributiva ed alla tran-«quillità pubblica.»

E qui finisco.

Boria Dionisio, assessore.

Pasiano Schiav.

— Seduta tranquilla. Corrispondenze... tumultuose.

(G. L.) Su per i giornali di Udine è comparsa una corrispondenza, da Pasiano Schiavonesco, col titolo abbastanza suggestivo: «Tumultuosa seduta al consiglio comunale». Questa volta — guardate fatalità, — il *Giornale di Udine*, e il *Paese*, vanno *quasi* d'accordo nel dire *quasi* con le medesime parole delle cose non giuste — almeno oggettivamente parlando — che tradiscono però colle due corrispondenze un corrispondente solo, o almeno un solo inspiratore.

Noto che per pura combinazione, ero presente alla *tumultuosa* seduta. Se essa a Pasiano può aver avuta la parvenza di *tumultuosa*, ciò deve dipendere dai nervi troppo tesi dei corrispondenti: la si potrebbe chiamare al più, seduta *movimentata.*

Il fatto vero però è questo: anche a Pasiano il partito *democratico* si è affermato con programma proprio in municipio, ed è già battezzato col nome invidiabile di *giovani.* D'ora innanzi avremo quindi i giovani armati contro i vecchi. Premetto ancora spassionatamente: nella loro prima comparsa dirò così ufficiale, i *giovani* si sono comportati bene, e tutto dà affidamento, che chiamati a dirigere le sorti del nostro comune, agiranno bene.

Ma il loro corrispondente, specie

APPENDICE 13

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Maurizio, permettimi un consiglio: lascia S. Giuliano, lascia quei posti, non restarci un minuto solo!

Tu hai reso un grande servizio a colei senza conoscerla; cerca ora di dimenticare tutto. Soffrirai forse, nel separartene, ora; ma soffriresti di più un altro giorno. Se mai dovessi un dì amarlo quell'amore sarebbe una viltà.

Sono appena ritornata dall'America. Oh quante cose vi ho imparato; quello è un mondo di vivi, non di esseri frolli. Nessuna ingiuria resta invendicata. Io seguirò l'esempio. Ma come mi tarda l'istante di ritrovarmi con voi, per non lasciarvi mai più!

Ho disperato tanto, sola, lontana dalla mia patria; ma ora mi sento più sicura.

La dura prova volge quasi alla fine. Tu cerca di distrarti, viaggia, studia lavora, per peter un giorno essere benedetto dalla gente semplice e buona, dove il delitto è sconosciuto, dove la finzione è bandita. Ti chiameranno il dottor Arnaud; il buon medico Arnaud;... io no, io voglio chiamarti Rosenfeld, come nostro padre; o meglio, aggiungere al presente cognome quello che ci è dovuto!

E tu pensa a quanto t'ho consigliato di fare: lascia quel paese! Più dolce ne è il soggiorno, maggiore il pericolo e perciò il dover tuo di lasciarlo.

Non mi scrivere più, a meno che tu non abbia bisogno di me; le tue lettere mi commuovono troppo, ed invece ho bisogno di tutto il mio coraggio per agire con sicurezza.

Non cercare di rivedermi, poichè non mi troveresti: parto oggi stesso, nè so per dove.

Finchè non vi scrivo, vuol dire che sto bene, che nessuna nuova ho ancora da darvi.

Ricordami ed amami.
Tua sorella

Rita».

VII.

Adolfo era un giovane compagnolo trovato a caso, un dì dal povero Maurizio, Entrato nelle sue buone grazie, non aveva più patito la fame com'egli diceva nel suo semplice linguaggio, ad esprimere la propria affettuosa gratitudine per il buon trattamento ricevuto. La sua istruzione era molto limitata Pure la vita di militare e i lunghi anni di servizio gli avevano giovato abbastanza per poter imparare qualcosa da solo.

Remigio lo sapeva astuto e intelligente e ne richiedeva il servizio ogni qualvolta trattavasi d'un affare delicato. Lo stimava il più affezionato, e la marchesa stessa era del medesimo parere.

Senonchè Adolfo non s'era affezionato che a uno solo dei Rosenfeld, al defunto Maurizio; per Remigio non sentiva in verità alcuna attraenza.

La triste storia di Luisa era sempre impressa e viva nel suo cuore. Ma egli non lasciava trasparir nulla di questi sentimenti e del suo pensiero. Con gli altri servi mantenevasi molto riservato; tutti lo rispettavano, sapendolo nelle buone grazie del padrone, e lo riguardavano come il maggiordomo di casa.

Egli barattava talvolta poche parole con Marta, la cameriera della marchesina, una donna alla buona, semplice, affezionata. Dalla lunga convivenza era sorto tra loro una scambio di promesse che si sarebbero effettuate allorchè, stanchi entrambi del lavoro, si sarebbero ritirati a vivere modestamente dei loro risparmi.

Marta stessa glielo rammentava qualche volta; e più di frequente ora che le sembrava giunto il momento propizio. Senza essere ricchi, essi avrebbero potuto vivere tranquilli in qualche paese di campagna ma egli aveva risposto:

— Non ancora, aspettiamo!

Aspettare? che cosa?

Adolfo voleva rimanere ancora al servizio di quella famiglia che s'era arricchita in un modo veramente favoloso.... Egli temeva e nello stesso tempo desiderava succedesse qualche avvenimento impreveduto. Gli sembrava impossibile che la storia di Maurizio e di Luisa fosse del tutto obliata; sentiva che i nuovi padroni dovevano avere qualche parte nella rovina di quei due sventurati, e gli pareva impossibile che dovessero rimanere impuniti del loro male. Nella mente delle persone incolte si radicano talvolta certe idee che nessuno riesce a togliere: E questa della punizione dei malvagi, o dei supposti tali è una delle più comuni.

E Remigio di Rosenfeld si presentava alla mente di Adolfo come un traditore non solamente finora impunito, ma al quale tutto riesciva: carico di ricchezze non meno che di onori. Ma il vendicatore doveva pur sorgere!...

Dio non paga il sabato?

Da quando Luisa, coi due figlioletti, era improvvisamente scomparsa, egli non ne aveva mai più inteso parlare... quasi quasi era tentato a credere che fosse morta, con loro, di dolore, di miseria.

Quando ricevette il biglietto, non dubitò un istante e pensò:

— Sono loro!

Loro?! Sì, i figli del suo buon padrone, i vendicatori per vent'anni attesi, desiderati, i giudici, che dovevano lavare l'onta, punire il furto, drizzarsi dinanzi al vile ladro che tutto aveva lor tolto, fortuna e nome!

E disse:

— Vi andrò.

Poi per un istante l'ordine del marchese lo aveva turbato; ma subito si rimise e pensò che in qualunque modo sarebbe intervenuto al convegno.

Come gli sembrava lungo il tempo!

Consultò le cento volte l'orologio nell'eterno pomeriggio; rilesse cento volte il biglietto, per non ingannarsi!

La sconosciuta diceva: «Alle nove precise, ai campi Elisi, a sinistra del grande viale».

Non c'era dunque da sbagliarsi.

Nell'eccitazione dell'aspettativa egli condusse un compagno a cena nell'osteria più vicina.

(Continua)

CLAIN FRATELLI - Ricco assortimento articoli tutta novità - Carnovale 1906

quello del *Paese*, cerchi di essere più oggettivamente vero, le cause si vincano con fatti non con chiacchiere.

Il cav. Luigi Venier Romano, in seguito a diverbi avuti con il consigliere Pellizzari nella penultima seduta diede le sue dimissioni di sindaco. Quali i motivi *veri* della logomachia?

Qui i corrispondenti non sono sinceramente *sinceri*. E' noto però in comune come il movente dipenda da fatti puramente personali. Non sarebbe forse la concessione di protrazione di orario regolarmente concessa ad un oste? Ad ogni modo anche un movente personale dette corso ad una manifestazione di principio di cui non si può che lodarsi.

Nella corrispondenza al «Paese» si dice che sono da approvarsi quattro bilanci consuntivi. Ciò non è vero. I bilanci da approvarsi sono due — essi pure compilati — e il dilungo dipende semplicemente dai revisori dei conti che ancora non hanno presentata la loro relazione-argomento.

Nella corrispondenza stessa si parla di frasi eccessive che i *vecchi* avrebbero rivolto ai *giovani*. Si parla di *drappello* di *anarchia* e si ricamano sopra i più gustosi dialoghetti. Come premessi ero presente alla seduta è debbo confessare, che le famose frasi non le rilevai. E si che ci stavo attento! Che siano pie intenzioni del corrispondente? Facendo così fa proprio male al partito *giovane* che pure, lo ripeto, gode tutte le mie simpatie. Ei fa entrare come termine e motivo di discussione la nomina a segretario dell'amico Zenier. Credo che la nomina stessa entra nella questione come Pilato nel *Credo*. Il corrispondente dei *Giovani* fa male a portare in questioni quasi assolutamente personali, il nome di un impiegato che sembra stia a lui tanto a cuore come del resto non è mal veduto anche dai *Vecchi*. Anzi!

Il corrispondente del «Paese» se mai gli fa un cattivo servizio.

Dicono: i *vecchi* lasciamo il potere perchè si trovano impicciati finanziariamente.

Ecco amici *giovani*, questa affermazione non è assolutamente vera. Sono preventivati parecchi lavori ma ad essi fan fronte fondi disponibili e preventivati. Cade quindi la punta velenosa che l'amministrazione dei *vecchi* per far *cassa* abbia trascurati i bisogni del comune.

Cassa c'è ma tutta mangiata preventivamente da lavori progettati e in via di esecuzione.

Per la cronaca. Da tren t'anni non si vide mai un tale concorso di pubblico alle sedute consigliari. Figuravano anche due preti ma sicuramente non con gli intendimenti che vorrebbe dar loro il il corrispondente del Paese. E anche di questa risurezione civile va data lode ai *giovani*. Fino a qualche mese fa i cittadini quasi domandavano: possiamo assistere alle sedute del nostro consiglio?

Spilimbergo.

— Furti — ladri che sparano.
La notte scorsa, a Rauscedo (S. Giorgio) ladri ignoti, entrati nel cortile di certo De Paoli Giacomo, rubarono dal pollajo quattro galline; poi, rotto un cancello di legno, entrarono in quello di Felice D'Andrea e si accingevano a forzare la porta principale dell'abitazione.

Il D'Andrea, che dormiva al primo piano, al rumore si sveglió, e vestitosi in fretta si affacciò alla finestra, e da li potè scorgere un'individuo che stava *lavorando* nella serratura.

Chiamò il fratello Natale ed assieme scesero. Il ladro, vistosi scoperto, se la diede a gambe. Lo rincorsero i fratelli; senonchè il furfante, dopo appena duecento metri, si fermò, ed estratta una rivoltella, sparò contro i D'Andrea quattro o cinque colpi, senza però colpirli.

Il Felice ed il Natale D'Andrea, a quel complimento, fecero un *dietro front* e ritornarono di galoppo ai dolci sonni.

Dei ladri nessun indizio.

— Arresto per oltraggi.
Alla festa da ballo in sala Artuni, venerdì sera, si trovava di servizio la guardia Martiuzzi. Il falegname Marino Paglietti d'anni 20 circa, mezzo avvinazzato, cominciò ad ingiuriarla. Il Martiuzzi invitò il Paglietti a smetterla; ma per tutta risposta si ebbe un brutto calcio. Il prepotente fu allontanato, per allora, e stamane per tempo arrestato dal Brigadiere Persico e da un milite.

— I festeggiamenti di Sequals.
Ieri il lieto ed allegro paese di Sequals era in festa.

S'inaugurava il vessillo di quel sodalizio operaio - vessillo regalato dal Cav. Luigi Odorico residente a Francoforte.

Sino dalle prime ore del mattino un'insolita animazione presentava l'ameno paese - archi bandiere, scritte d'occasione non mancavano.

Dopo il ricevimento delle società operaie invitate - si formò il corteo che dopo aver percorso la via principale si recò a ricevere il vessillo nella villa Odorico.

Notiamo le Società, con band.: di Spilimbergo, Fanna, Tramonti Sotto, Chievoliz, Meduno, Navarons, Castelnuovo, Valeriano, Pinzano, Toppo, Solimbergo, Travesio, Lestans.

Ritornati in piazza su apposito palco prendono posto oltre le rappresentanze delle singole società moltissimi invitati dei quali notiamo così alla sfuggita:

Il Sindaco di Spilimbergo dottor Zatti, il cav. avv. Concari per le Società federate, il cav. Cornera, il dott. Agosti presidente della Società di Sequals, il cav. Belgrado per il Comune di Sequals Galafassi Picco, Mongiat Giacomo pres. della Socità di Spilimbergo l'avv. Ciriani juior, l'avv, Mora, Vincenzo Odorico, Pellarin Battistella, Sguerzi ed altri che ora mi sfuggono.

L'on. Odorico a nome del fratello suo fa la consegna della bandiera.

Il Presidente D.r Agosti con belle parole ringrazia. Segue il Cav. Concari con uno smagliante discorso, Tutti gli oratori riscuotono applausi mentre la banda suona la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Segue poscia lo scoprimento della lapide al benemerito Cav. Gian Domenico Facchina, lapide posta sulla facciata principale dall'abitazione della famiglia Facchina ove ebbe i natali il munifico uomo.

La scritta è la seguente:

Qui nacque
il 13 ottobre 1826
G. Domenico Facchina
mosaicista insigne
—
l'arte sua
condusse a insuperati trionfi
onorando nel mondo
se stesso e la patria
—
Con munificenza Sequals abbelli
—
i concittadini
questo ricordo posero
1906.

Parlarono applauditi l'avv. Mora, il cav, Belgrado ed il sig. Lanfrit.

Alle 13 tutte le rappresentanze sedettero a fraterno banchetto nella spaziosa sala Vedova. Coperti circa 150.

Prima del levar delle mense vi furono numerosi brindisi.

Applauditi parlarono il D.r Agosti, l'on. Odorico, il D.r Zatti, il cav. Belgrado, Galafassi, Carnera, Giordani ed altri ancora.

Alla sera riusciti i fuochi artificiali, l'illuminazione ed il ballo.

Pordenone.

— Sciopero?
Circola da qualche giorno la voce che in seguito al licenziamento di un operaio del Cotonificio Amman, la lega di resistenza fra quegli operai, abbia deliberato di addivenire allo sciopero, qualora il licenziamento stesso, venisse tenuto fermo. Stando alle ultime notizie che si hanno in proposito, gli operai domani si presenterebbero allo stabilimento, ma si asterebbero dal lavoro.

— Al Sociale.
Sabato, la Compagnia drammatica italiana V. Duse, ha rappresentato *Madame sans gêne* davanti un pubblico scelto e abbastanza numeroso; questa sera *L'albergo dei poveri* lasciò il pubblico un po' freddo.

Domani si darà *Gelosa*.

— Beneficenze.
Il Banco A. Ellero e C. versò alla Cucina Economica Popolare L. 100, alla Congregazione di Carità L. 300, ed al pro-Infanzia L. 50.

Nell'anniversario della morte della sua consorte il sig. Lodovico nob. cav. Concimi, in luogo di corona sulla tomba, versò alla Congregazione di Carità L. 25.

Osoppo.

— Nomina del sindaco e della Giunta.
Nelle elezioni delle cariche che seguì a questo consiglio comunale riuscirono:

Sindaco Bigaglia Francesco assesori effettivi i signori Venchiarutti Vincenzo, Giombatta Scrêm Assesori suplenti i Signori Andreussi Biagio e Trombetta Domenico fu Valentino.

La nomina o meglio la rielezione del Sindaco Francesco Bigaglia venne accolta dai cittadini con una dimostrazione affettuosa di simpatia.

La banda locale tenne, per l'occasione un concertino in piazza Napoleone e davanti il palazzo del nuovo primo cittadino.

Tolmezzo

— Fuoco in un camino.
Verso le 19 di ieri sera si appiccò il fuoco al camino della casa del nostro rivenditore sig. Molinari. Grazie all'intervento di volonterosi del paese si scongiurò il pericolo di seri guai che potevano accadere avendo il Molinari negozio anche di polveri piriche. E' da deplorarsi che una cittadina come Tolmezzo non abbia un corpo di pompieri.

Comeglians.

— Grave incendio.
4. Giunge notizia da Maranzanis di un grave incendio scoppiato ieri mattina.

Il fuoco sviluppatosi per cause ignote, distrusse in breve tempo i fabbricati di proprietà fratelli Zenier, Mecchio Gio. Batta. e Della Pietra Gio. Batta.

I maggiori danneggiati sono fratelli Zenier che oltre all'abitazione ebbero abbruciata la stalla e carbonizzati parecchi buoi

I danni non coperti d'assicurazione ammontano a circa lire 10.000.

Maniago.

— Grande veglia Sport a beneficio della Congregazione di Carità.
(*Italo*). — Come vi ho annunciato, sabato 10 corr. nella sala del cav. Giuseppe Zecchin sfarzosamente addobbata e con lussuosa illuminazione elettrica, avrà luogo la gran veglia a beneficio di questa congregazione di carità.

Dato lo scopo benefico che l'unione ciclistica s'è prefissa nell'indire tale festa e dato l'interessamento dei soci perchè questa riesca divertente e nello stesso tempo proficua, siamo sicuri che tutti vi contribuiranno nel miglior modo possibile.

— Per l'istituzione di una società operaia ad Arba.
Dietro invito del sig. Arrigo David Sindaco di Arba, allo scopo d'istituire colà una società operaia, il maestro Pasquotti di cui tenne in quel paese il 2 corr. una conferenza parlando a lungo ed ascoltatissimo ad un gran numero di operai, i quali furono tanto persuasi delle buone ragioni esposti loro dall'egregio conferenziere, che seduta stante s'aperse l'iscrizione alla quale vi aderirono oltre una ottantina di soci, e fu stabilito di adunare in breve l'assemblea per discutere e approvare io statuto e per passare alla nomina delle cariche.

Arba è un buon centro operaio, specialmente di muratori e terrazzai, molti dei quali si recano ogni anno all'estero a lavorare e siamo sicuri che riconosciuta l'utilità dell'associazione, vi persevereranno uniti e daccordo con lo stesso entusiasmo con cui accolsero la proposta.

Palmanova.

— Nozze.
Ieri si unirono in matrimonio la gentile signorina Gurisatti Ida di Udine ora domiciliata a Palmanova con il signor Attilio Dusso di Spilimbergo residente a Venezia.

Funzionava da assessore delegato il signor Amedeo Ronzoni il quale rivolse agli sposi parole d'occasione. Fecero da padrini lo zio dello sposo signor Ivan Federico ed il Fratello della sposa.

— Il palazzo del comando.
Oggi nel pomeriggio il sindaco con l'intera Giunta visitarono il palazzo del comando che, come si sa, passerà in proprietà del comune.

Alla visita doveva intervenire anche l'Ing. Cudugnello per dare un parere sugli eventuali lavori da farsi onde poter adattare il locale a sede degli uffici pubblici, ma con un telegramma, giunto all'ultimo momento, rimandava, causa casi imprevisti, la sua venuta ad altro giorno.

S. Daniele.

La morte di un veterano quattro giorni dopo della moglie!

Nel 1848, aveva ventitre anni. Lavorava da bandaio, come fece poi sempre tutta la sua vita. Era vigoroso della persona, e viveva colla spensieratezza propria di questa età. Ma — «Dio lo vuole!» — si grida: l'Italia ha da esser libera, non serva dei tedeschi o dei croati e Urbano Bortoluzzi accorre e combatte a Osoppo strenuamente.

L'italia ricade in servitù. Osoppo, fra le ultime, e i prodi suoi, devono con dolore assistere all'abbassamento di quel caro tricolore che nel cuor loro suscitava così santi entusiasmi. E Urbano Bortoluzzi torna al suo lavoro, triste per le gramezze della Patria, ma non disperante. Ha sempre l'Italia nel cuore. E quando, nel 1848, S. Daniele ha tanta parte nella preparazione delle bande armate, vediamo anche il nostro buon popolano cooperarvi...

Oh non aveva ancora sparso i suoi veleni quell'ampia lotta che insegna a disprezzare la Patria, che insegna che l'unica guerra utile al proletariato è la guerra civile — la più orribile, la più odiosa delle guerre!... Egli, come mille e mille altri popolani, amava la Patria, e si rodeva il cuore vedendo tanto sangue indarno sparso per redimerla dalla schiavitù.

Onde fra il popolo sandanielese il Bortoluzzi era amato e rispettato e n'ebbe prove indubbie quando, poi che venne il giorno della liberazione, le sue parole fra i promotori di una società operaia furono ascoltate e la società ebbe vita ed egli fu tra i fondatori; e quando l'affetto e la fiducia dei consoci lo chiamarono alla vicepresidenza dell'utile sodalizio; e quando l'affetto e la fiducia dei concittadini lo chiamarono al consiglio del Comune.

Urbano Bortoluzzi mantenne fino all'ultimo della sua vita caldo e integro l'amor suo per la Patria; e poichè alla unificazione dell'Italia era stato contrario il Clero, dal Clero si staccò per non più ritornare ad esso. Onde, anche morendo più che ottuagenario, volle funerali puramente civili, come le intime convinzioni e gli intimi affetti così fino all'ultimo egli mantenne anche il carattere che diremo esteriore: modesto, evitava di parlare della sua compartecipazione alle epiche lotte; gioviale, infiorava i suoi discorsi di lepidezze e di arguzie e spesso lo udivi cantarellare motivi delle opere più in voga nei suoi tempi migliori; buono, faceva il bene ogni qualvolta poteva, senza ostentazioni e senza vanti; non istruito, ma di mente quadra e lucida.

Aveva condotto in moglie una Maria Bortoluzzi. La sua vecchietta è morta il passato mercoledì, di paralisi: egli la seguì oggi, domenica, nel viaggio estremo. La nostra *Terra* gli renderà domani, lunedì, solenni onoranze. Da questo giornale gli mandiamo anche noi, reverenti, l'ultimo vale. Onore al buon popolano patriota!

Gemona.

— La fiera di S. Biagio. Un focoso parapiglia.
4. — La grande fiera di S. Biagio, avvenuta ieri nella nostra città, fu abbastanza animata per concorso di forestieri. La piazza del Ferro era piena zeppa di animali e si conclusero parecchi affari. Anche i negozianti non si lagnano della giornata ma più fortunati furono, come il solito, gli osti.

Tutto faceva credere che non sarebbero accaduti accidenti di sorta

A far fallire le previsioni concorse un giovanotto di qui certo Foglietta Aurelio ventiquattrenne circa, il quale fino a ieri non aveva mai fatto parlare di sè.

Verso le ore 13 in piazza Umberto I. il giovanotto, essendo un po' brillo, senza il permesso del fruttaiolo, Siega Giovanni mangiava delle susine. All'osservazione del padrone il giovanotto rispose che lo avrebbe pagato, e continuava a mangiare. Il fruttivendolo protestò quando il Foglietta colpino da una bastonata alla nuca da uno che rimase sconosciuto, inveì contro il Siega il quale lo percosse alla testa con la bilancia.

Il Foglietta perduto la ragione cominciò a reagire. Si interposero parecchie persone, le quali però non riuscirono a trattenere il Foglietta, che col manico di un temperino colpì alla regione parietale certo Mauro Albino di Revignano, scodellaio, che poco distante aveva messo in mostra la sua merce, e che con tutti i modi cercava di difenderla dai litiganti che si avvicinavano. Sopraggiunti i carabinieri condussero il Foglietta in caserma, dove fu trattenuto.

La ferita del Mauro fu giudicata guaribile entro dieci giorni.

— Veglione pro Corpo filarmonico.
Sabato 17 per cura della società operaia nel teatro si darà un nuovo veglione mascherato. I proventi netti andranno a favore del corpo filarmonico. Suonerà la distinta oschestra diretta dall'esimio maestro Marcotti della vostra città.

— Tiro a segno.
Il benemerito presidente del locale Tiro a Segno signor Antonio Strolli avverte i soci che le lezioni regolamentari durante il corrente anno, avranno luogo come segue:

I. corso: 18 e 25 febbraio, 4 — 11 e 10 marzo;

II. corso: 17 e 24 giugno, 1 8 e 15 luglio;

III. corso: 7, 14, 21 e 28 ottobre e 4 novembre. Per il primo corso l'orario è fissato dalle ore 2 alle 5 pom.; per il II. dalle 3 alle 6 e per il III. dalle 2 alle 4 e mezzo pom.

Percotto

— Caccia abusiva.
P. S. Mi venne riferito da contadini che furono testimoni del fatto; ma che non conobbero i cacciatori, che nella decorsa settimana nel territorio di Percotto vennero uccise ben quattro lepri. Ciò vuol dire distruggere la specie, togliere la possibilità di avere nel prossimo autunno le nuove nidiate.

Mi rivolgo quindi alla solerte rappresentanza del Circolo Cacciatori Friulani, e alle autorità locali, perchè provvedano ad una più zelante sorveglianza in questo comune, anche da parte delle guardie campestri, e porre riparo per quanto è possibile a questi abusi.

Cividale.

— Cattedra Ambulante d'Agricoltura.
Ieri nei locali del Comizio Agrario ebbe luogo un'adunanza di proprietari dei fondi infetti dalla diaspis: per suggerimento del titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, venne deliberato di incaricare 4 persone di eseguire coll'assistenza delle guardie, campestri, le operazioni di cura dei gelsi infetti: operazioni consistento nel raschiare con spazzola di ferro le parti della pianta malata e nel fare le pennellature con olio pesante di catrame.

— L'ingresso di un nuovo parroco.
Moimacco quest'oggi era in festa in occasione dell'ingresso del nuovo parroco don Valentino Venturini.

Furono eretti lungo tutto il paese archi trionfali, ed i muri delle case erano tappezzati di scritte inneggianti al novello Pastore.

Nel pomeriggio seguì il pranzo di circa cinquanta coperti.

La festa era rallegrata dal concerto della nuova banda di Povoletto.

— Ladruncoli in chiesa.
Per furto con scasso di qualche decina di lire esistenti nelle casselle dell'elemosine nella chiesa di Faedis, ieri i carabinieri di quella stazione accompagnarono alle nostre carceri i fratelli Zubano Vittorio di anni 13 e Luigi di anni 18 figli di Giuseppe Zubano abitanti a Gradiscutta.

Buia

— Echi del furto. Nuovo arresto.
(*Caronte*) 4. — Ieri veniva improvvisamente arrestato e condotto a Gemona quel tal Santi Giovanni detto Luughi, che dopo al noto furto in casa del sig. Venturini Giuseppe, era stato arrestato e poi rimesso in libertà. Oggi furono chiamate dal pretore sig. Cavarzerani molte persone per deporre su cose inerenti al furto e agli arrestati.

— Per il Patronato scolastico.
Per invito d'un comitato d'insegnanti e amici della scuola venne indetto per oggi un'assemblea per costituire anche qui un patronato scolastico. Alle ore 4 pom. la sala comunale era piena di capi famiglia e delle migliori personalità del paese. Il R. Ispettore scolastico, dopo aver intrattenuto l'uditorio in una breve conferenza, passò alla discussione dello statuto che fu modificato, indi si stabilì che pel giorno 18 corr. si costituisca definitivamente tale istituzione.

Osiamo sperare che molti vorranno concorrere a far parte di questa istituzione.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il consiglio comunale di **Sequals**, riconfermò a sindaco l'avv. Marco Ciriani Jenior, dopo il decreto prefettizio che annullava la nomina antecedente per vizio di forma.

— L'altra sera ignoti ladri fecero una visita nel negozio del sig. Luigi Brovedani di **Invillino** (Villa Santina), rubandogli 150 fogli di carta vetrata a mezzo quintale di fagiuoli. Il Brovedani fu vittima d'un'altro furto la notte del 26 gennaio.

— Il parroco di **Forni di Sopra** Don Fortunato De Santa, noto cultore di storia e numismatica, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il paese tributò solenni festeggiamenti al neo-cavaliere.

La mattina un lungo corteo composto dei fanciulli di queste scuole della fanfara locale, delle autorità municipali, del corpo pompieri, delle Cooperative di lavoro e di consumo e di popolo infinito, il cav. De Santa venne accompagnato alla chiesa di Celle.

Durante la messa il neo-cavaliere pronunciò un breve discorso, mandando il suo primo grato saluto al Re che volle onorarlo con tale nomina.

Nel pomeriggio la banda ampezzana eseguì un applauditissimo programma in piazza Municipio.

Il parroco offrì poi una bicchierata ai suonatori, ed alla sera alle autorità, ai pompieri ed agli amici.

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

L'assemblea della Banca Popolare Friulana

L'assemblea di questa Banca, tenutasi ieri alle ore 11 nella solita sala — resa più bella, ora, perchè più letificata di luce dagli ampi finestroni verso la corte — riuscì numerosa. Vi erano rappresentate 3072 azioni, con voti 211.

Approvatosi il processo verbale dell'assemblea precedente, nominati a scrutatori i signori Rubbazzer ed Orter Francesco, si passò alla lettura della

Relazione

fatta dal Consiglio sull'andamento 1905. Comincia con brevi accenni alla rinnovazione dell'edificio nel quale la Banca ha la sua sede — lavori eseguiti conformemente a quanto veniva manifestato nell'assemblea precedente, che cioè si dovesse ristaurare e non demolire tutto per tutto costrurre —; e ricorda che i lavori non sono ancora compiuti: manca l'ufficio di cassa e mancano altri locali per l'amministrazione e per gl'impiegati, ma da quello che si è fatto, si può comprendere che furono apportati vari miglioramenti. Il nuovo ingresso in via della Posta è decoroso, l'accesso alla sala superiore comodo e facile, l'atrio — oltrechè servire al passaggio dei clienti — può diventare un adatto ritrovo della gente d'affari: al che la Banca cercherà di cooperare. A lavoro compiuto, poi, resterà esclusivamente ad uso della clientela che si serve delle cassette di sicurezza, l'uso del vasto locale che finora serviva per le adunanze del consiglio.

Con brevità, la relazione passa quindi in rassegna le risultanze dell'esercizio. Constatato il notevole incremento su tutte le categorie dei depositi. La Banca aveva, al 31 dicembre 1904, 1495 partite per un importo di lire 4,289,366.09; al 31 dicembre 1905, aveva 1527 partite per un importo di lire 4,864,582.39; quindi un aumento di lire 575,616.30.

Le operazioni di sconto, malgrado l'aumentato numero delle banche nella città e nella provincia, si mantenne pressochè uguale nei due anni: 11,140,207.35 nel 1904; 11,002,243.54 nel 1905 — con una media degli effetti scontati di lire 505.51: ciò che conferma l'indole del lavoro compiuto dalla Banca in questo genere di operazioni, ch'è quella di essere un lavoro molto suddiviso.

Alcuni fallimenti

accaddero nel corso dell'anno, che interessarono la Banca: quello del defunto Osvaldo Nigris di Ampezzo, corrispondente della medesima, la liquidazione del cui portafoglio volge abbastanza regolare e pel quale ad ogni modo le garanzie ipotecarie dirette e indirette avute all'inizio e allo sviluppo delle operazioni coprono ad esuberanza l'Istituto di tutte le sofferenze che potessero verificarsi; ed altri fallimenti o sospensioni a Tarcento, di clienti della Banca, senza però che questa ne subisse perdite, avendo trovato rimborsi o garanzie complete dalle altre firme.

Altre note interessanti udimmo esposte nella relazione: l'ammontare dei conti correnti garantiti ascendente in fine d'anno a lire 904,701.63; le operazioni di riporto che ascesero a lire 630,704.95; il movimento dei conti correnti con altre Banche e corrispondenti che raggiunse la cifra di 46,068,780.15; il movimento di cassa che superò i 40 milioni.

«Le previsioni sull'esito della gestione testè passata osserva la relazione —» non erano buone. Un nuovo grande istituto ch'esplicava la propria azione sulla piazza, il denaro offerto a condizioni miti da rendere assai difficile l'impiego ad una Banca che deve commisurare l'interesse che percepisce sulla base di quello che corrisponde ai propri depositi; i disagi nei riguardi del servizio, tutto doveva influire a rendere i risultati finali meno brillanti di quelli ottenuti negli anni precedenti.» E invece, il risultato finanziario 1905 fu tale da permettere un riparto eguale all'anno decorso, poichè gli utili netti dei due anni sono pressochè uguali: lire 62,934.91 nel 1904, lire 62,528.38 nel 1905: il che permette di assegnare lire 9.50 per ogni azione fra interesse e dividendo, oltre al passare lire 12.500 al fondo di riserva ed agli altri soliti riparti.

Da ciò, la relazione deduce che il costante desiderio del Consiglio di amministrazione di accontentare le esigenze della clientela friulana e di tenerla affezionata, è stato raggiunto: di quella clientela che riconosce e che approva il lavoro misurato, prudente della Banca, alieno da qualsiasi speculazione, ed il suo metodo di tenere il più possibile ferme le condizioni nelle operazioni indipendentemente dalle fluttuazioni del mercato monetario. E chiude esprimendo la fiducia che, malgrado l'enorme numero di istituti bancari e grandi e piccoli che cercano affari e guadagni dovunque, la Banca, forte pella solida posizione ormai raggiunta e pell'attaccamento della sua buona clientela, avrà anche pell'avvenire prospero crescente successo.

* * *

Su questa relazione fa una breve osservazione l'azionista sig. Giuseppe Conti; ma dopo le spiegazioni dategli dal presidente avv. cav. Schiavi, non insiste.

Con breve relazione che plaude all'operato del consiglio, i sindaci propongono un ordine del giorno di approvazione del bilancio; e l'assemblea, con voto unanime, lo accoglie.

Passatosi ai voti per la parziale rinnovazione del consiglio e la nomina dei sindaci (notiamo che il sindaco supplente dott. Biasutti aveva mandato una lettera con la quale dichiarava di non accettare una eventuale rielezione) risultano rieletti:

a consiglieri:

Cappellani avv. cav. Pietro, Giacomelli comm. Sante, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco, Muzzatti rag. Girolamo;

a sindaci effettivi:

Cuoghi Luigi, Marchesini prof. Giorgio, Ronchi comm. Giov. Andrea;

a sindaci supplenti:

Rubbazzer dott. Otello, Marioni rag. Gio. Battista.

— Una risposta.
Dobbiamo rimandare a domani una risposta polemica all'articolo di sabato, l'«*ambiente seminaristico*», pervenutaci stamane e firmata da 15 professori del seminario.

La lettera vorrebbe che l'articolo in parola anzichè uno studio dell'ambiente seminarile in generale fosse nientemeno che un vile attacco al seminario locale per soddisfare forse a vendette personali, e che il nostro giornale si sia fatto un sistema di combattere il seminario stesso. Niente di più ingenuamente falso!

Ultimi gior...
Si vend...
casione ...
in Via Por...
I.° Trovan...
Saloni, ...
cevere in ...
tito, a d...
per studi...
fandosi ...
il tutto.
Ditta...

Si cercan...
venti ...
quali a prefe...
dei musicant...
nare strume...
con buona p...
dina.
Per inform...
l'Ufficio Ann...
nale.

Stabilimento Fotografico GEMONA ...
Ritratti ...
sino alla gr...
Ingrandim...
cati artistic...
sioni sino all...
Tiene un f...
getti inerenti...
Dietro richiesta...

Dich...

Latisana il ...
millenovecento ...

Composte a... miche tutte l... sig. Toffano A... lazzona di ... dello Stabilim... Liguano, devo... rare: .

Che nei rap... tra me ed il ... sandro detto P... a riconoscere ... specchiata e la... rettezza tale... ventura nei fo... a frasi meno ... matorie a di ...

Deploro ... traviato da ... a sparlare a... avvocato Em... Latisana men... che il proced... sionista a mio... tenze col signor... detto Palazzo... trebbe imma... scrupolosamen...

Autorizzo ... questa dichiar... sui giornali ... letto di Ve... Friuli di Udin...

Ciò per la ...

ORARIO F...

PARTENZE	
da Udine	**a Venezia**
O.	4.20
A.	8.20
D.	11.25
O.	13.15
M.	17.30
D.	20.5
da Udine	
O.	6.17 arr.
D.	7.58
O.	10.35
D.	17.15
O.	18.10
da Pontebba	
O.	4.50 arr.
D.	9.28
O.	14.39
D.	18.22
O.	18.39
ep S. Giorgio	**a Trieste**
M.	9.05
M.	16.46
M.	20.50
da Udine	**a Trieste**
O.	5.25
O.	8.—
M.	15.42
D.	17.25
da Udine	**a S. Giorgio**
M.	7.10
M.	12.55
M.	17.56
M.	19.25
Casarsa Port. Venezia	
A.	9.25 10.05
O.	14.30 15.24
O.	18 37 19.20
da Portogr.	**a S. Giorgio**
M.	6.48
D.	8.20
M.	13.05
O.	15.30
D.	20.10
da Casarsa	**a Spilimbergo**
O.	9.15
M.	14.35
O.	18.40
da Udine	**a Cividale**
M.	9.5
M.	11.15
M.	15.54
M.	21.43

...iquidazione
...prezzi di oc-
...bili esistenti
...N. 9 piano
...divani per
...mere da ri-
...ed imbot-
...li. Poltrone
...cc. Presen-
...i cederebbe

...lamo Zacum

...ventura sta-
...quindici o
...novali dei
...nno accettati
...sappiano suo-
...per formare,
...Banda citta-
...rivolgersi al-
...nostro Gior-

...Piazza

...ti in terrazza
...30 per 40.
...latino ritoc-
...varie dimen-
...za di metri 2.
...sito di og-
...rafia.
...qualunque luogo

...one.
... gennaio 1906,

...li persone a-
...vergenze col
...detto Pa-
...proprietario
...care di Porto
...enza dichia-
... affari corsi
...l'ano Ales-
...ebbi sempre
...onestà più
...upolosa cor-
...se per av-
...trasportare
...ette o diffa-
...rdo.
... fatalmente
...igilieri ebbi
...dell' egregio
...Thinelli di
...affermare
...etto profes-
...nelle ver-
...Alessandro
...nto si po-
...corretto e
...cazione di
...r tre volte
...e Giorna-
...Patria del
...nello Pio.

...ORARIO

...TENZE	ARRIV
...enezia	a Udine
4.45	7.43
5.05	10.7
10.45	15.17
14.10	17.5
18.37	23.22
23.07	3.45
	a Pontebba
7.47	9.40
8.52	9.55
12.14	13.39
18.08	19.13
19.57	21.20
...la	a Udine
6.3	7.38
10.10	11.—
15.44	17.9
19.02	19.45
19.52	21.25
...ieste a S. Giorg.	
6.07	7.54
11.50	13.49
17.30	19.4
Trieste a Udine	
8.25	7.32
8.55	11.6
	12.50
	19.42
Giorgio a Udine	
8.10	8.52
9.10	9.58
...20	15.38
17.—	18.36
20.53	21.39
...Port. Casarsa	
...7.43	9.2
...15.38	16.15
...19.5	20.53
...rgio a Portogr.	
8.04	8.38
9.02	10.—
14.—	15.—
19.19	20.01
21.—	22.11
...mb. a Casarsa	
8.7	8.53
13.10	14.—
17.23	18.10
...idale a Udine	
6.36	7.2
9.45	10.10
12.10	12.37
17.15	17.46

Notizie riassuntive di cronaca.

Friulani ch'ebbero laura d'onore. — Il Governo, su iniziativa presa fra antichi studenti della Scuola Superiore di Commercio in Venezia, ha deliberato fin dall'anno scorso di accordare la laurea « ad onorem » cioè senza bisogno di esami, a coloro che avendo terminati i loro studi da oltre 5 anni nelle Scuole superiori di commercio, dimostrino cogli uffici sostenuti, colla posizione conseguita, colle pubblicazioni fatte o con altro, di possedere quella coltura che si richiederebbe per conseguire la laurea. Fra i 65 che studiarono alla Scuola di Venezia, troviamo i seguenti friulani o che risiedono in Friuli:

D'Alviso Santo di Rivignano, ragioniere capo della Società anonima di assicurazione contro gli infortuni a Milano; Jo. Deciani cav. Vittorio di Martignacco, capo-sezione al Ministero degli esteri a Roma; Del Negro cav. Cesare di Pordenone vice direttore della « Fondiaria Incendi » di Firenze; Flora prof. conte Federico, di Pordenone, prof. di economia alla Regia Università di Catania; Martello Luigi di Pordenone, ora risiedente a Venezia: Odorico on. Odorico, deputato di Spilimbergo; Paoletti Girolamo, direttore della Banca cooperativa di S. Daniele del Friuli Pittoni Enrico, segretario alla R. Intendenza di finanza di Udine; Pittoni Luigi, idem. idem. Rizzi comm. Ambrogio di Udine, delegato del Ministero del Tesoro a Berlino.

— Inaugurazione del nuovo ricreatorio festivo.

Questa sera alle 8 avrà luogo la solenne inaugurazione del *Ricreatorio udinese* e del gabinetto per gli studenti *Alessandro Manzoni.*

— Al consiglio dell'emigrazione

nelle sedute di questi giorni a Roma partecipò anche il nostro Presidente della Camera di commercio e deputato al parlamento on. Morpurgo. Il consiglio era presieduto dall'on. Luzzatti e v'intervenne anche il ministro di San Giuliano e altre personalità.

— Per mancanza assoluta di spazio

dobbiamo rimandare a domani una estesa relazione sull'istituzione del nuovo circolo agricolo di San Giovanni Manzano, nonchè altre corrispondenze e articoli di cronaca.

— Un contadino precipitato in un burrone.

Venerdì nel pomeriggio, il contadino Vazzaz Luigi di Giovanni d'anni 23 di Taipana (Tarcento) si recò assieme a diversi suoi compagni, nel vicino paese Monteaperta dove si festeggiava la Madonna.

I giovanotti, dopo aver bevuto pare più del necessario, alla sera fecero ritorno al loro paese, ma per accorciare la strada presero un sentiero di campagna.

Ad un certo punto, non si sà come il Vazzaz precipitò in un burrone che si trovava ad un lato del sentiero, della profondità di circa una quarantina di metri.

I compagni tosto per dei viottoli impraticabili si portarono al fondo del burrone, senza però nessuna speranza di trovare in vita il Vazzaz ma invece lo trovarono tutto malconcio, che gemeva.

Si fecero premura allora di soccorerlo ed a braccia lo trasportarono a casa sua dove fu subito visitato dal medico del luogo che gli riscontrò la frattura del femore destro e consigliò il suo trasporto immediato al nostro ospitale, ove venne accolto d'urgenza l'altra sera.

Il medico di guardia dott. Paglieri giudicò il Vazzaz guaribile in 80 giorni salvo complicazioni.

— L'elezione del Parroco di S. Nicolò

La votazione seguì poco dopo il mezzogiorno di ieri.

Presiedeva il sig. Giuseppe Conti, rappresentante il Sindaco, con *ad lutus*: il Segretario dott. V. Doretti, G. Pagnutti e il sig. A. Toso segretario della Congregazione di Carità.

L'urna era collocata nel presbitero, sotto l'altare maggiore.

Su 587 elettori, risposero all'appello 309 votanti, con questi risultati: 10 no, 298 si, voto disperso.

Il Presidente proclamò eletto Mons. Valentino Liva.

Essendosi sparsa la voce in Parrocchia che l'urna doveva restare aperta sino alle ore 16, vi furono varie proteste: notiamo fra protestanti i signori Giovanni Marcuzzi co. Giuseppe di Brazzà, nonchè parecchi altri, i quali si congratularono per la splendida votazione, ma deploravano di non aver potuto deporre nell'urna anche il loro voto.

All'elettore Angelo Angeli, un vecchio, il presidente fece la solita avvertenza:

Ca a l'è il sì e ca a l'è il no... E Angeli risponde:

— Io la bale la mett dentri culì, e dopo che vadi dulà che ùl... (*Ilarità.*)

— Scuola popolare superiore.

Questa sera Lunedì 5, alle ore 20.30, il prof. Felice Momigliano inizierà il Corso di conferenze *Morale e sociale* sul tema:

L'uomo e la Società — Lo Stato — Che cosa è una nazione — Concetto di patria.

— Trasferimento.

Il segretario del Prefetto avv. Aristodemo Bevilacqua venne trasferito dietro sua domanda alla Sotto prefettura di Lecco.

— Nell'anniversario della morte del Cav. Gio Maria Cantoni.

Ieri 4 febbraio, ricorreva il primo anniversario della morte del compianto concittadino e buono patriota *Cav. Gio Maria Cantoni.*

Ricordiamo di Lui che, giovanissimo, emigrò, nei primi mesi del 1859, e con pericolo di vita passò il Ticino, arruolandosi nell'Esercito in allora Sardo, nucleo fortissimo dell'Esercito liberatore. Il giovane Cantoni esponeva la vita sul Campo di battaglia, a San Martino; poi nel 1860, nell'Italia Centrale o Meridionale, contro i Borboni e Mercenari pontifici; e ancora, nel 1866 nella guerra del Trentino, con Garibaldi.

E quando, liberato il Veneto dalla servitù, ritornò in patria, si adoperò sempre per il bene del paese, in tutte le manifestazioni della vita cittadina e dovunque poteva essere utile l'opera sua.

Cuore buono, mai, potendo, mancò di aiutare coloro che a lui ricorrevano.

Alla memoria del cittadino e del patriota, che ci abbandonò innanzi tempo, sia rivolto oggi il pensiero nostro e di tanti superstiti suoi commilitoni e dei numerosi amici che per anni ed anni apprezzarono la bontà di Gio Maria Cantoni.

— Il vecchio labaro della Società fra impiegati.

Egregio Direttore

Giorni sono vidi nella *Patria* fatto cenno della prossima costituzione d'un Circolo d'impiegati. Detenendo io il labaro della vecchia Società d'impiegati, sciolta si in questa Città da vari anni, sarò lieto di poterlo offrire in dono al sorgente Circolo, non appena costituito; epperciò appunto, col mezzo della *Patria*, ne dò notizia agli interessati.

Udine, 3 febbraio.

Rioli (1)

(1) La firma non è ben chiara: se fosse stata male interpretata, preghiamo il detentore del labaro a correggerci.

— Per la fondazione del Circolo fra impiegati.

Il comitato promotore ha diramato a tutti gl'impiegati civili un'invito per trovarsi domani sera, alle 9 nella sala dell'« Associazione Commercianti e Industriali » Via Aquileia N. 2, per trattare sulla istituzione del circolo di cui parliammo. Speriamo che la bella iniziativa raggiunga il suo scopo.

— Militaria.

Zoccolari cav. Umberto capitano 79.o reggimento fanteria collocato in congedo provvisorio dal 16 gennaio 1906.

— Pei danneggiati dell'incendio.

Pustetti Ermenegildo L. 2.

— Principio d'incendio al Vittorio Emanuele.

Mentre stamane verso le 3 al « Vittorio Emanuele » fervevano le danze si notò un puzzo di bruciaticcio proveniente dal sottoscena, dove si trovano i luoghi comodi.

Fu tosto constatato che ardeva una sedia sulla quale probabilmente era stato gettato qualche fiammifero o deposto qualche pezzo di sigaro acceso. Il piccolo incendio che avvertito in tempo non cagionò danni, venne subito spento.

Tutto si ridusse ad un po' di panico.

Carnevale.

Il ballo datosi sabato sera nella Sala Cecchini a vantaggio della **Camera del lavoro**, pare non abbia completamente corrisposto allo scopo.

La sala era riccamente addobbata con festoni di fiori, d'edera e di drappi bianco-rossi. Sullo sfondo spiccava il vessille della Camera del lavoro.

A mezzanotte si sorteggiarono i premi per signore: un orologio d'argento dorato — Orologio d'argento ossidato — Collier con ciondolo — Orecchini e braccialetto — Anello con pietre, chè vennero vinti: il primo col n. 47 — il secondo col 137 — il terzo col 172 — il quarto col n. 84 — il quinto col 127.

Per signori: Un agnello vivo — Due cesti con generi alimentari — Quattro bottiglie di vini fini — Due bottiglie di liquori, e furono vinti il primo col n. 153, il secondo col 172 — il quarto col n. 81 e il quinto col n. 217.

— Al **Circolo Verdi** ricco sfoggio di abbigliamenti e concorso numerosissimo. Il trattenimento gaio e brillante si protrasse fino a tardi.

— Ieri sera il **Minerva** era affollato. Molta animazione, danze briose e numerose maschere... insipide.

— Al **Vittorio Emanuele** bellissimo e rianimato il ballo.

— Straordinario fu il concorso di maschere e non maschere al **Cecchini**, alla **Fenice**, al **Palazzat** ed agli altri balli popolari dei sobborghi.

Il ballo degli studenti. — Gli studenti stanno organizzando un grande ballo che si darà al Teatro Minerva la sera del 24 corr. Si parla di sfarzosi addobbi e di eccezionali attrattive.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 28 al 3 febbraio 1906.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	12
» morti		2	»	1
» Esposti			»	1

Totale N. 24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Santonocito Salvatore calzolaio con Francesca Russo casalinga, Pietro Raimondi applicato ferroviario con Maria Lorenzi casalinga, Alessandro Lavaroni cordaiuolo con Maria Miceu casalinga, Lodovico Tinger Sarto con Angela Caselotti sarta, Angelo Toniutti muratore con Anna Bulfone contadina, Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bascarutti contadina, Celestino Collavini meccanico con Ida Bortolotti sarta, Arturo Gattolini fornaio con Regina Luigia Zoratto casalinga Angelo Cesco bandaio con Nicolina Dominissini casalinga, Antonio Cigalotto agricoltore con Anna Zaban casalinga, Pacifico Moro muratore con Rosa Mestrone setaiuola, Giacomo Sgrazutti muratore con Anna Moro contadina, Napoleone Romanelli agric. con Cecilia Pravisano contadina, Anselmo Baldini informiere con Luigia Lodolo contadina Luigi Vidussi operaio di ferriera con Rosa Del Torre tessitrice, Umberto Alvisio operaio di ferriera con Rosa Nadalig seggiolaia, Agostino Franzolini agricoltore con Teresa Sgobino setaiuola, Domenico Di Bert bracciante con Maria Cavedale casalinga Giacomo De Cecco facchino con Elisabetta Rosso setaiuola, Innocente Pravisano agricoltore con Luigia Canciani casalinga, Pietro Lucchetti ufficiale Postale con Luigia Bortolotti.

Matrimoni.

Luigi Driussi muratore con Anna Rizzi casalinga, Andrea Dini falegname con Caterina Giorgiutti setaiuola, Giuseppe Luzi tenente nei RR. carabinieri con Maria Bianca Cozzi agiata, Giuseppe Tolò operaio di ferriera con Ermenegilda Bianchetti contadina, Marco Ceolin cocchiere con Caterina Cautero casalinga, Arturo Bosetti direttore di tipografia con Giuseppina Cassetti, Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice, Bortolo Cancellada suonatore ambulante con Caterina Lise domestica, Angelo Mestroni muratore con Maria Marchetti setaiuola, Gio. Battista Zermano falegname con Maria Adamo tessitrice, Salvatore Valenti cocchiere con Anna De Monte sarta, Giovanni Macuglia fornaio con Italia Cominotto tessitrice, Luigi Casagrande capo conduttore ferroviario con Gertrude Gremese casalinga, Guido Canciani capo cementatore con Maria Rumignani casalinga, Pietro Verettoni falegname con Maria Zilli contadina.

Morti.

Luigia Moretti-Gasparutti fu Valentino di anni 74 casalinga, Maria Stak fu Giuseppe di anni 54 lavandaia, Giovanni Rumis fu Pietro d'anni 65 pettipagnolo, Don Giuseppe Prini fu Giuseppe d'anni 66 maestro elementare, Giacomo Gottardo fu Giovanni d'anni 82, agricoltore, Giacomo Berletti fu Francesco d'anni 83 fabbro, Dorotea Rossi Tamburlini fu Teresio d'anni 70 casalinga, Iolanda Chiavotti di Antonio mesi 1 giorni 10, Giacomo Gremese fu Luigi d'anni 76 infermiere, Valburga Castenetto di Leopoldo di mesi 8, Antonio Golosetti fu Giacomo d'anni 63 agricoltore, Pietro Driussa fu Angelo d'anni 61 facchino, Amelia Pravisani d'anni 1 mesi 3, Vaniglia Romano di Giuseppe di mesi 2, Pietro Indri fu Giovanni d'anni 71 agricoltore, Anna Fabris Saitarini fu Deotato d'anni 78 casalinga, Domenica Boschetti Chitaro fu Domenico d'anni 74 contadina, Luigi Tosolini fu Giov. Battista d'anni 68 scrivano, Elio Degano di Pietro d'anni 1 mesi 6, Giovanni Battista Vida fu Angelo di anni 75 fabbro, Stagnislao Migni di mesi 3 giorni 8, Anna Duca fu Giov. Battista di anni 39 casalinga, Antonio Vida fu Domenico d'anni 74 accenditore, Luigi Usopiazza d'anni 47 manovale.

dei quali 10 a domicilio.

Totale N 24.

— Un tenente che si frattura una gamba.

Durante le esercitazioni cogli *sky* della 64.a compagnia d'Alpini, battaglione *Feltre*, nei dintorni di Sappada, il tenente sig. Carlo Sassi, sdrucciolò cadendo così malamente da fratturarsi la gamba sinistra.

Prontamente soccorso, venne accompagnato a Udine dal tenente medico dott. Bosco. Fu accolto all'ospedale militare. Si spera potrà in breve guarirsi, trattandosi di frattura semplice.

— Gesta di due abili ladre.

Due sconosciute, ricevute dalla questura, questi giorni tentarono commettere replicati furti in parecchi negozi di città. Riuscirono a rubare poche lire nel negozio del sig. Tonan Alberto in via Pellicceriе ed alcune arringhe nel negozio di Umberto Romanelli.

All'osteria all'« Antico Fornaretto » mangiarono e bevettero allontanandosi poi senza pagare. Si crede che le due ladre sieno zingare. Una di esse disse di essere Braidic Matilde di Pietro da Trieste.

— Una grande bricconata.

Un vecchio di 76 anni Conti Luigi fu Antonio all'una di questa notte, secondo sue dichiarazioni da uno sconosciuto sarebbe stato gettato nella roggia in Via Felice Cavalotti.

In deplorevoli condizioni il De Conti si presentò all'ufficio di Vigilanza Urbana a denunciare il fatto ed il vigile Cuttini con la vettura pubblica N. 16 accompagnò il vecchio a casa sua a S. Osvaldo N. 5.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Sabato 3 febbeaio).

Uova vendute 60.000 da l. 62 a l. 65.

Burro venduto quint. 4 da lire 1.80 a l. 2 00.

Sacile 2. — Mercato con discreta quantità d'animali ma con pochi affari. Vi era grande sostenutezza di domande da parte dei proprietari, e molto riserbo dal lato degli acquirenti: questo specialmente per ciò che si riferisce ai buoi da lavoro. Le vaccine ed i vitelli presso l'anno più richiesti e meglio pagati. La carne oscillante fra le lire 125 e 135 al quintale, il peso netto. Suini grassi in diminuzione e stazionari.

LOTTO — Estraz. 3 Febbraio

VENEZIA	57	46	81	50	73
BARI	68	35	27	51	15
FIRENZE	49	22	59	52	69
MILANO	52	15	89	57	73
NAPOLI	16	80	35	33	69
PALERMO	48	45	87	85	60
ROMA	23	16	66	31	58
TORINO	72	80	3	65	33

Un furto alla ferriera. — Sabato, certo Mazzolini Pietro operaio alla Ferriera, involava gl'indumenti d'un compagno di lavoro, tal Mungherli Favorito, asportando dal panciotto l'orologio e quindi depositando i vestiti sulla sponda del Ledra. Un terzo operaio, Luigi Gasparini, che tutto aveva osservato, avvertì il Mungherli, il quale apostrofò tantosto il Mazzolini chiedendogli conto d'ogni cosa. Il Mungherli chiese al Mazzolini la restituzione dell'orologio, ciò che quest'ultimo non potè negare. Siccome della cosa era già stata avvertita la autorità, il ladruncolo fu arrestato e scortato in carcere.

La crisi.

Nulla è ancora deciso sulla soluzione della crisi le cui difficoltà sono ancora parecchie.

Ieri il Re ha ricevuto successivamente Nigra, di Rudinì, Finali, Giolitti, Sonnino, Gallo, Sacchi e Gorio.

E' opinione generale che l'incarico di ricomporre il Gabinetto sia dato all'on. Sonnino, a cui si ritiene che oggi il Re darà l'incarico ufficioso.

Pare che l'estrema sinistra non abbia affatto l'intenzione di dar subito battaglia a questo nuovo ministero ed in proposito l'on. Ferri diceva ieri nei corridoi della Camera: « Dopo l'esperimento che « abbiamo fatto con Sonnino non « ci impegniamo preventivamente « a sostenere un ministero, ma « nemmeno a combatterlo subito; « vedremo uomini e programmi ».

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi, alle ore 6 ant., spirava nel bacio del Signore la bell'anima di

Giovanna Coradina ved. Sbuelz

d'anni 54.

La figlia Magda de Pilosio Sbuelz, il genero sig. Antonio de Pilosio, il fratello Valentino Coradina, la sorella Maddalena Coradina ved. Broseschi, ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ne danno il tristo annunzio.

Martedì 7 corr. la cara salma verrà trasportata da Udine a Tricesimo, dove seguiranno i funerali alle ore 10.

Si omettono le partecipazioni personali, e si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Ieri alle ore 20 munita di tutti i conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio la sedicenne

Rosalia Valerio

di Osoppo.

A nulla valse la giovanil vigoria, a nulla le cure illuminate e premurosissime dell'egregio dott. Ugo Della Schiava; il terribile morbo la vinse.

Rosalia, che fosti il nostro idolo in terra; non scordare chi tanto t'amò.

Famiglia e parenti ne danno il tristissimo annunzio, avvertendo che i funebri avranno luogo martedì alle ore 9 e mezza ant.

Osoppo, 5-2-1906.

Alle 2 3|4 pom. di ieri spirava nel bacio del Signore

Cantoni Luigi

La vedova ed i figli ne danno il doloroso annunzio, implorando una prece.

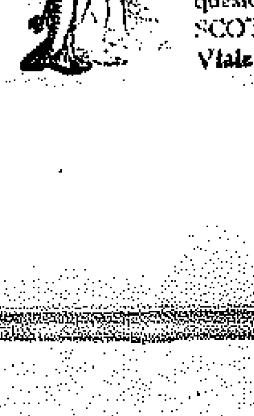
I funerali avranno luogo alle 4 pom. di oggi.

Udine, 5 febbraio 1906.

"Nel mio Istituto per malattie della pelle uso la Emulsione Scott sempre con vantaggiosi effetti. Me ne valgo pure come cura esterna nelle forme eczematose e in diverse altre affezioni cutanee"

Lettera del Dott. Cav. A. R. Cervelli, Medico della Camera dei Deputati, S. Giov. Laterano, 80, Roma.

La Emulsione Scott è preparata col più fino olio di fegato di merluzzo medicinale della Norvegia e ipofosfiti di calce e soda. Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott! Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.



Ferro - China - Bisleri

Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive: **Volete la Salute??**

« Nel FERRO-CHINA « BISLERI l'associa- « zione del ferro colla china riesce « utilissima per tonificare il sistema « digerente dei *gastroenteropatici* e « rinvigorire il sistema nervoso sem- « pre compromesso in tali ammalati ».

12

NOCERA - UMBRA **Acqua da tavola**

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

ORECCHIO, NASO E GOLA

Dottor Putelli specialista

Consultazioni

a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto) ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100

a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone. ore antimeridiane) il giorno *3 Marzo 1906*

Liquidazione.

Visto il favorevole appoggio avuto dal pubblico nella liquidazione delle merci della fallita ditta Lusa e Casati di già tutte esaurite: i sottoscritti conclusero la compera di tutte le merci della cessata ditta in manifatture Fratelli Pontelli di Tarcento che verranno poste in vendita nel loro Negozio in via Paolo Canciani a prezzi eccezionalmente ridotti.

Fratelli Carlini.

Farmacia di LUIGI DAL NEGRO in Udine

VIA GEMONA

Preparasi e vendesi

L' Elisir Lagrime di China

tonico ricostituente digestivo

premiato con medaglia d'argento

25 anni di ottimi risultati

L. 1.- la bottiglia

ANEMIA COLORI PALLIDI

POVERTÀ DEL SANGUE CLOROSI, NEURASTENIA CONVALESCENZA dalle malattie GUARIGIONE RADICALE in **20 GIORNI** coll'**ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI** (Fe O, Fe² O³)

L'unico ferruginoso assimilabile non costipante. Ammesso nel Servizio Sanitario delle Colonie (Francia) Prezzo: 5 lire. — Genez, Pha, 1, Rue Saulnier, PARIS. Italia: A. MANZONI & C., Milano, e tutte le Farmacie

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

OSTERIA alla già Vecchia

Cucina Economica

Via Portanuova, 2 - UDINE

Trovasi fornita di eccellenti Vini Nostrani di Rosazzo della Rinomata Cantina Conte Antonio Di Trento,

Vino Rosso Pignol	al litro	-.70
„ Bianco	„	-.80
Vino Rosso (Cantina Pietro Ballico)	„	-.60
„ da Pasto per esportazione	„	-.40

Si accettano a pensione. — Cucina alla Casalinga sempre pronta a prezzi modici.

— VENEZIA —

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906

dalla nuova Società **A. Zaccheo e C.**

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle esigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione « Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni »

Annesso all'Albergo il

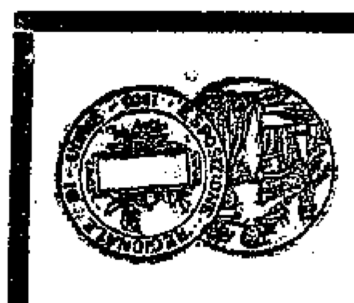
Grande Ristorante e Birreria "MANIN,,

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 95

Prof. E. Chiaruttini

specialista per Malattie interne e Nervose. — Consultazioni dalle ore 13 alle 14 in Piazza Mercatonuovo N. 4.



Unica premiata fabbrica Friulana di

Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Pesa - vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

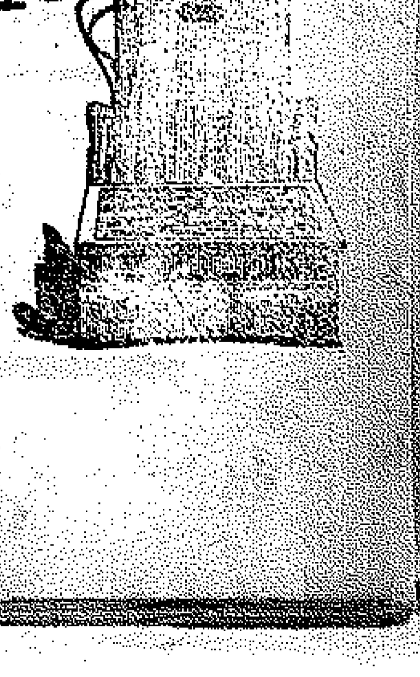
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

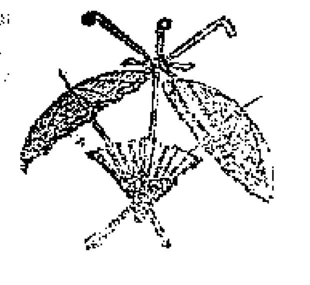
BILANCIONI da latterie



BERTOGLIO LODOVICO

UDINE ▪ Via Mercatovecchio N. 4 e 19 ▪ **UDINE**

Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

RIPARAZIONI IN GENERE

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Prezzi modicissimi

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruneseuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buone farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

SANTAL MIDY

L'unico preparato del celebre *Sandalo di Mysore*. *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90

*In Udine presso: **Fabris dott. Angelo, farmacista.***

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti."

Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — **Diffidare delle contraffazioni.**

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini ▪ Verona

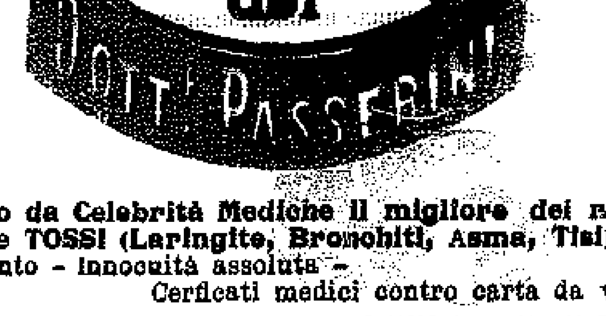
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta - Cerficati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore » *Gazzetta degli Ospedali*, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ». *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

SCIATICA

Nevralgie-Gotta-Dolori Artritici e Reumatici

anche nei casi di invecchiata infermità sono guariti col

FLUIDO POGLIANI

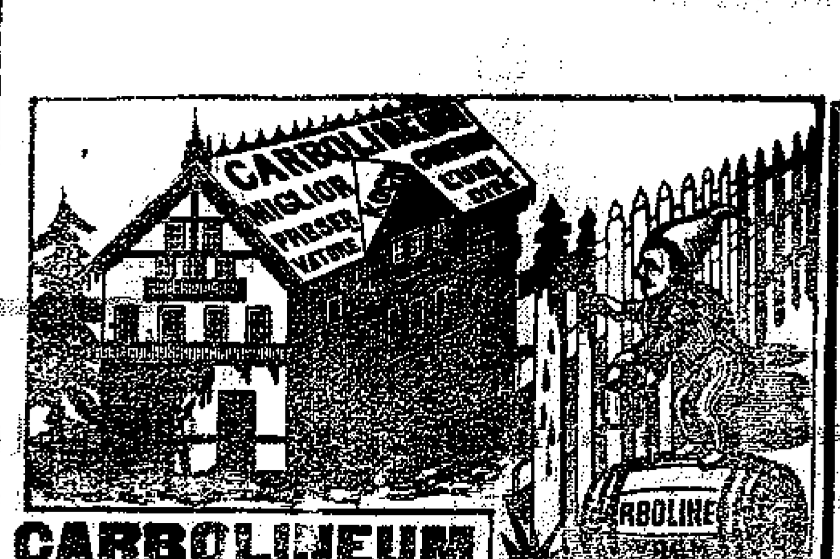
(Opuscolo gratis a richiesta). — L. 10 al flacone.)

Premiata Farmacia Valcamonica Introzzi, Milano.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anticoncezionali per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in **KORNEUBURG** presso **Vienna**.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, che ne fanno spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire una sul prezzo suindicato.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata **dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Del Bianco, Udine